

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1 - PREMESSE

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (*decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p*).

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (**DDI**) da inserire nel **PTOF**.

Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e a causa dei tempi molto stretti, alcuni aspetti possono necessitare di rivisitazioni o implementazioni, pertanto può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

2 - SIGNIFICATO E ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

Sebbene alcuni acronimi come la **DAD** (Didattica a distanza) abbiano visto la luce recentemente (2020) a causa del particolare momento storico, la Didattica Digitale Integrata è una realtà nel mondo dell'istruzione già esistente e che pone le radici all'inizio del millennio, grazie alle diverse riforme e linee guida europee, come la "Raccomandazione del Parlamento Europeo" (2006), che individua la competenza digitale tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nel seguente documento saranno quindi trattate le modalità e le procedure del mondo digitale da affiancare in modo permanente alla didattica tradizionale in presenza e altre che dovranno attivarsi in caso di *lockdown* o situazioni specifiche come per esempio la quarantena di un alunno/classe e/o di un docente.

L'organizzazione della DDI prevede l'analisi del fabbisogno, l'indicazione degli obiettivi da perseguire e degli strumenti da utilizzare e la precisazione dell'orario delle lezioni, delle metodologie e degli strumenti di verifica e di valutazione. Va tenuto inoltre conto delle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali, delle norme sulla privacy, della regolamentazione dei rapporti scuola-famiglia e della necessità di formazione dei docenti e del personale assistente tecnico.

3 - ANALISI DEL FABBISOGNO

Il percorso in oggetto, naturalmente dovrà essere costruito nel tempo, attraverso alcuni passaggi fondamentali, primo tra i quali un'analisi del fabbisogno della strumentazione tecnologica, della connettività e delle applicazioni software, sia della scuola nel suo complesso che degli alunni, e in modo particolare di coloro che non hanno opportunità di usufruire di un device di proprietà.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente, in particolare quello a tempo determinato, al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa. Essa avverrà secondo modalità dettate dal DS.

4 - STRUMENTI DA UTILIZZARE

Il registro elettronico in uso è didUP di ARGO (<https://www.portaleargo.it/>), che oltre alle classiche funzionalità già in uso (registro di classe, orario lezioni, comunicazioni con le famiglie, ecc) è stato implementato con alcune funzionalità di dubbia efficacia e praticità per rispondere alle esigenze della DAD, come la condivisione di materiale didattico e la restituzione di compiti (per chi fosse interessato <https://dbyoqjzk0y2pv.cloudfront.net/wp-content/uploads/2020/03/LINEE-GUIDA-PER-LUTILIZZO-DELLA-PIATTAFORMA-ARGO-ACCESSO-DOCENTI.pdf>).

Per quanto riguarda tutto ciò che ruota attorno all'apprendimento con didattica digitale (come le videoconferenze, la gestione della classe virtuale, la condivisione del materiale didattico digitale, la gestione del calendario, le verifiche, etc) sulla base dell'esperienza dell'anno trascorso si prevede l'utilizzo di un'unica piattaforma per facilitarne la gestione e l'utilizzo agli alunni, ma anche per uniformare alcuni aspetti importanti come l'archiviazione, la gestione e il controllo dei dati. La piattaforma *GSuite for Education* si presta a tutti questi utilizzi, essa è una suite gratuita di software e strumenti di produttività più usata la mondo che comprende molte app create ad hoc per il mondo della scuola, caratterizzata da alti requisiti di sicurezza, compatibilità con tutti i sistemi operativi e facilità di utilizzo. Essa infine funge anche da repository di tutto il materiale scolastico digitale prodotto, sia dal docente che dagli alunni.

Si aggiungono infine le diverse piattaforme utilizzate dalle case editrici dei testi scolastici in adozione in formato digitale con le rispettive risorse.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono, compatibilmente con gli impegni e le tempistiche, il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, ricordando però che sono

disponibili tantissimi tutorial gratuiti sul web; per ottimizzare le risorse sarà anche possibile attivare dei mini corsi di aggiornamento interno del personale docente.

5 - ORARIO DELLE LEZIONI

5.1 In caso di *lockdown*: Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. La programmazione in modalità sincrona segue l'impianto del quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico e potrà essere ottimizzato rispetto a quello in presenza (in quanto libero dai vincoli dei mezzi di trasporto). Saranno assicurate almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccoli gruppi nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Si prevedono tempi di lezione di 45/50 minuti con un intervallo alla fine della lezione di 10/15 minuti a discrezione del docente. Ogni materia svolgerà almeno il 50% del proprio orario settimanale in modalità sincrona: le ore eventualmente mancanti al raggiungimento della quota richiesta per l'attività sincrona saranno distribuite con priorità alle materie di indirizzo. Il docente predispose con ciascuna classe l'attività in modalità sincrona secondo il proprio orario settimanale; in nessun caso il docente deve prevedere l'utilizzo di ore eccedenti il proprio orario settimanale per nessun tipo di attività in modalità sincrona (per esempio per interrogazioni o altri tipi di verifiche). Il CdC avrà cura di organizzare, attraverso il coordinatore e l'agenda di classe, un equilibrato piano di attività settimanali, e garantire che ogni disciplina vi trovi comunque spazio.

Oltre alle lezioni "sincrone" per il minimo di ore settimanali sopra indicate, i docenti lavoreranno su attività "asincrone" fino al raggiungimento dell'orario di servizio settimanale. Di ciascuna attività asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore, che non possono superare la differenza tra il monte ore settimanale della disciplina e le ore svolte in sincrono, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

5.2 Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragione d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

6 – MODALITÀ e REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nel caso in cui un alunno è impossibilitato a frequentare la scuola in presenza per più giorni, la DAD si avvia con semplice richiesta da parte delle famiglie al coordinatore di classe nei casi:

- qualsiasi situazione legata al Covid (sia che lo studente sia in attesa dell'esito del tampone, sia che stia in quarantena); è necessaria la dichiarazione della famiglia ma senza necessità di presentare certificati
- per ragioni mediche superiori ai 3 giorni (convalescenze lunghe, ricoveri, gessi che impediscono lo spostamento)

Mentre altre situazioni prevedono che il coordinatore, ricevuta la richiesta della famiglia, consulti il CdC e il DS prima di dare una risposta affermativa o negativa.

La modalità di attivazione della DAD sarà a cura del docente della prima ora, che avvia il collegamento con il/gli alunno/i utilizzando il pc della classe e accedendo a Google Meet. Le procedure specifiche saranno inviate a tutti i docenti e possono essere soggette a variazioni e miglioramenti, in un'ottica di minimizzare le perdite di tempo sempre tutelando la privacy.

I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un ambiente virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori nella miglior forma possibile. Gli studenti si impegnano a partecipare con puntualità alla DDI secondo le disposizioni degli insegnanti, con l'obbligo di attivare la videocamera e il microfono quando richiesto dai docenti. Qualsiasi malfunzionamento dei dispositivi che impedisca la fruizione delle lezioni sia in modalità sincrona sia asincrona va prontamente segnalato dagli studenti al docente in orario che ne prenderà nota sul registro di classe. Durante le attività della didattica a distanza gli studenti sono tenuti a non disturbare in alcun modo il corretto svolgimento delle lezioni, evitando in particolare atti aggressivi, prevaricanti o molesti compiuti tramite strumenti informatici ("cyber-bullismo"). A fronte di comportamenti scorretti da parte degli studenti, l'insegnante è tenuto a richiamare verbalmente gli studenti, quindi, eventualmente, ad apporre una annotazione nell'apposito spazio del registro elettronico e a informare tempestivamente il Dirigente Scolastico.

I comportamenti degli studenti volti ad impedire intenzionalmente il normale svolgimento della DDI di una classe, di un gruppo di classi o dell'intero istituto rientrano nei comportamenti scorretti disciplinati dal Regolamento della scuola e vanno segnalati prontamente al Dirigente Scolastico. L'irregolarità non motivata nella frequenza alle attività della DDI è sanzionata secondo quanto previsto dal Regolamento di istituto. Le famiglie si impegnano a mettere in atto tutto quanto è necessario per garantire agli studenti la corretta fruizione della DDI, controllando accuratamente le comunicazioni dei docenti inserite nel registro elettronico e segnalando tempestivamente al docente coordinatore eventuali problemi relativi all'utilizzo dei dispositivi elettronici richiesti.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla *Google Suite for Education* sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale

comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

È assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti non coerenti o inadatti alle finalità di studio e apprendimento.

7 - METODOLOGIE DIDATTICHE

La DDI impone, ancora di più rispetto alla normale attività in presenza, la necessità da parte del docente di mettere in atto le più efficaci strategie per mantenere viva l'attenzione degli studenti, data la maggiore difficoltà nel seguire la lezione a distanza rispetto a quella in presenza. A questo proposito saranno segnalati dal team digitale corsi in rete o, quando eventualmente richiesto dai docenti interessati, potranno essere svolti corsi interni sulle metodologie didattiche indicate dalle Linee guida per la didattica digitale integrata quali più adatte allo svolgimento dell'insegnamento in ambiente digitale: didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate* ecc.

8 - STRUMENTI PER LA VERIFICA

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Le attività di verifica in modalità sincrona sono svolte preferibilmente in orario antimeridiano per salvaguardare tempi e ritmi della vita familiare degli studenti, salvo particolari e circoscritti casi concordati con gli studenti. Le prove orali possono essere svolte anche con un numero limitato di studenti (non singolarmente) in collegamento sincrono, predisponendo per il resto della classe attività alternative (asincrone) ovvero favorendo la partecipazione alle stesse verifiche.

Le prove di verifica in modalità asincrona (consegne) dovranno prevedere tempi di restituzione ragionevoli e modalità di correzione anche "partecipata" per favorire processi autovalutativi e verificare l'attendibilità del compito svolto.

Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

9 – VALUTAZIONE

Come indicato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la valutazione rappresenta un momento imprescindibile di verifica del processo di apprendimento e di rideterminazione degli obiettivi ai fini del successo formativo.

Pertanto la valutazione è continua e accompagna lo studente in tutto il suo percorso di formazione, assumendo una finalità educativa. Anche nella DDI rappresenta un aspetto fondamentale della didattica, sebbene sia importante in modo particolare la qualità dei processi di studio attivati piuttosto che la sola misurazione dei risultati. Assume particolare significato la disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, l'autonomia nella realizzazione dei compiti assegnati, la responsabilità personale.

10 - ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con certificazione DSA, o indicazione di BES valgono i contenuti dei Piani Didattici Personalizzati, nei quali il CdC concorda il carico di lavoro giornaliero. E' possibile che venga indicato come utile la possibilità di registrare le lezioni, nel rispetto delle indicazioni del Garante della privacy. Il coinvolgimento di tali alunni nella DDI va valutato con le famiglie, verificando che l'uso di strumenti tecnologici favorisca l'efficacia didattica.

11 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Oltre al tradizionale canale comunicativo che avviene tra la famiglia e la scuola attraverso l'utilizzo delle mail istituzionali, i colloqui con i genitori si tengono attraverso la piattaforma Meet di Google. Vanno prenotati attraverso il registro elettronico e tenuti utilizzando l'account istituzionale dei genitori o dei figli.

12 – PRIVACY

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, la scuola si impegna a tutelare con particolare attenzione i dati personali che vengono necessariamente trattati durante la DDI, limitando la raccolta di essi a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono stati inseriti nelle piattaforme informatiche, secondo il principio di minimizzazione, tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Per questa necessità si fa riferimento ai documenti già presenti nella scuola e in particolare a Gdpr e

“Regolamento per l’individuazione e il trattamento dei dati sensibili”. I docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. Gli studenti e le famiglie prendono visione dell’Informativa sulla privacy dell’Istituto ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), riportata sul sito della scuola. Sottoscrivono inoltre la dichiarazione liberatoria sull’utilizzo della *Google Suite for Education* e il patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI; si impegnano ad osservare il Regolamento delle attività di quest’ultima (integrazione al Regolamento di disciplina).